Maurizio Spaccazocchi

MUSICA e MOVIMENTO

Psicomotricità, emozioni e fantasia nella Scuola d'Infanzia

progetti sonori

Progetti Sonori Edizioni - Via Nazionale, 15 - 61040 Mercatello sul Metauro (PU) - Italy
Tel. 0722 816053 - 0722 816895 • Fax 0722 816055

Coordinamento editoriale: Anna Maria Londei
Illustrazioni: Marco Amantini
Grafica e impaginazione: Progetti Sonori

ISBN 978-88-88003-74-0

Proprietà letteraria riservata

© 2013 by Progetti Sonori - Mercatello sul Metauro (PU)
All rights reserved. International Copyright secured

Prima edizione: Maggio 2013

Stampa: Arti grafiche STIBU
Printed in Italy

www.progettisonori.it
www.progettisonori.com

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali omissioni o errori di attribuzione.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del materiale protetto da questo copyright potrà essere riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% del presente volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4 della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS, CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAAI, CONFCOMMERCIO e CONFESERCENTI il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale potranno essere effettuate, sempre nel limite del 15% del presente volume, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da PROGETTI SONORI, via Nazionale, 15 - 61040 Mercatello sul Metauro (PU), Tel. 0722-816053, Fax 0722-816055, e-mail info@progettisonori.com

---

La realizzazione di un libro presenta aspetti particolarmente complessi e i numerosi controlli effettuati, a volte, non sono sufficienti ad evitare completamente inesattezze o refusi. L'Editore ringrazia sin d'ora chi vorrà gentilmente segnalare qualsiasi forma di imprecisione.

INDICE

PRESENTAZIONE Pag. **5**

CONDOTTE PSICOMOTORIE Pag. 9

1. Camminare " 10
2. Dondolare, roteare " 11
3. Saltellare " 12
4. Piccoli scatti " 13
5. A piedi nudi " 14
6. Con i fianchi " 15
7. Scrollarsi " 16
8. Tremarella " 17
9. Le dita passeggiano " 18
10. Giocare con le dita " 19
11. Palleggiare " 20
12. Un passo e... poi l'altro " 21
13. Graffiare, strofinare e... " 22
14. Un lungo e veloce scarabocchio " 23
15. Scarabocchio legato, scarabocchio staccato " 24
16. Tanti cerchi " 25
17. Tutti in fretta " 26
18. Movimenti matti " 27
19. Camminare sulle uova " 28
20. Che stanchezza! " 29
21. A rallenty " 30
22. Pavoni e topolini " 31
23. Body percussion " 32

CONDOTTE CORPOREO-EMOTIVE Pag. **33**

24. Dalla pancia alla culla " 34
25. I giocattoli vogliono dormire " 35
26. Come un vecchietto pensieroso " 36
27. Nel ruscello d'acqua calda " 37
28. La grande tensione " 38

29. Il nostro amico è triste " 39
30. Diamoci la mano " 40
31. Qualche sospiro " 41
32. Piccolo clown " 42
33. Quanta paura! " 43
34. Qualche piccolo spavento " 44
35. Si sono arrabbiati gli animali della giungla! " 45
36. Come dei candidi cigni " 46
37. Con fierezza " 47
38. Nel vento gelido del nord " 48
39. Tss... silenzio... " 49

CONDOTTE FANTASTICO-COROREE Pag. **51**

40. Risvegliarsi in mezzo alla natura " 52
41. Sbocciano i fiori " 53
42. Sotto il temporale " 54
43. Toccare le stelle con le mani " 55
44. Tutti a cavallo " 56
45. A caccia della zanzara " 57
46. Arriva la nebbia " 58
47. Come un elefante " 59
48. Alla Charlot " 60
49. Il soldatino di piombo " 61
50. Come una ballerina " 62
51. Astronavi nella galassia " 63
52. Pulcini nel guscio " 64
53. Sparire, riapparire " 65
54. Trasformazioni " 66
55. Il guerriero zulù " 67
56. Nella foresta misteriosa " 68
57. Piccolo campanaro " 69
58. Tutti a nanna " 70

CONTENUTO CD Pag. **71**

PRESENTAZIONE

Uno dei momenti più belli della nostra vita è stato certamente quello che abbiamo vissuto nel periodo dei tre anni della Scuola Materna, che in questi ultimo decennio è stata ingiustamente ridefinita Scuola d'Infanzia[1].

In questo periodo l'intera nostra *identità bambina*, sembra protrarsi verso il mondo esterno con quella dote che Melanie Kleine definiva *epistemofilica* e che forse, sempre meno attiva, ritroveremo nelle nostre altre successive età.

Come un fiore che sboccia, il bambino si espone al "sole" della conoscenza con uno spirito così aperto e innocente che lo mette in grado di "vedere" la parte più positiva della realtà familiare, del clima scolastico e dell'ambiente sociale.

A questa età, la vita quotidiana è un infinito gioco mirato allo sviluppo positivo delle relazioni umane, al sopravvento delle tecniche del sorriso sul ragionamento per accedere a un mondo colorato con gli "occhiali" della fantasia, dell'immaginazione, della scoperta del proprio corpo sensibile.

Il bambino è come una grande e perfetta macchina sportiva che monta un motore *epistemofagico*, disposto a fare il pieno di quel "carburante" raffinato attraverso i numerosi stimoli provenienti dalla famiglia, dalla scuola e dalla società.

Lo stupore verso le cose del mondo è stampato sul suo volto, procurato dalle tante e diverse esperienze che noi "grandi" possiamo e dobbiamo offrirgli. È da questo "cibo" della conoscenza che nel bambino crescerà forte il desiderio di andare oltre, di prendere e comprendere il mondo con tutti i sensi, intesi come atti di percezione specializzata (tatto, olfatto, gusto, vista, udito) o come attività sensoriali globali, propriocettive e sinestesiche.

L'*identità bambina* si presenta così al mondo, con quella giusta gestione di *neofilia* e *neofobia*, dosando, a seconda dei bisogni, la forte, impellente e istintiva richiesta di avventura conoscitiva verso il nuovo (neofilia) con l'altrettanto forte richiesta di vissuti ritenuti certi, sicuri, stabili, familiari (neofobia).

Questa *identità bambina* dovrebbe essere un grande esempio per l'intera umanità, poiché ci dimostra con chiara semplicità la corretta articolazione fra condotte di *necessità* e condotte di *possibilità*: le *necessità* sono da intendersi come il bisogno di rispettare la propria sfera biologica primaria (fra le quali certamente ritroviamo le richieste del corpo come stimoli che debbono essere costantemente soddisfatti e non trascurati) e le *possibilità* come il bisogno di amplificarsi e di estendersi all'interno della sfera socioculturale (fra le quali certamente ritroviamo il desiderio di conoscenza e ri-conoscenza della realtà esterna e il piacere dell'addestramento somatico o dello sviluppo delle tecniche corporee per affrontare le azioni che la vita relazionale stessa richiede).

A volte, però, di fronte a queste richieste di *necessità* e di *possibilità* fatte dall'*identità bambina*, la scuola risponde con strategie didattiche forzatamente – e forse anche precocemente – alfabetizzanti. Ed è qui che le necessità della sfera biologica e le possibilità di entrare nel mondo con lo spirito di avventurosa scoperta e conoscenza, vengono attutite, impoverite, quando al contrario andrebbero esaltate.

Così il viaggio del bambino che voleva affrontare il mondo come un Ulisse, per l'esaltazione del proprio corpo e della propria visione fantastica della realtà, rischia di trasformarsi in una vera e pro-

[1] Il termine infanzia, e quindi infante, proviene da *infântem*: *in* per *non* e *fàntem* da *fàri* che significa *avere l'uso della parola*. Un infante è dunque un soggetto che non ha l'uso della parola; di conseguenza, per estensione, una scuola d'infanzia è quell'istituzione che considera il bambino come un soggetto mancante di qualcosa e non, come al contrario dovrebbe essere, portatore di tante ricche e diverse potenzialità positive, quali appunto la vocalità espressiva, il corpo motorio, la fantasia, la comunicazione espressivo-corporea, ecc. In più, togliendo l'aggettivo materno, termine intensamente connesso al clima emotivo-affettivo tipico degli attaccamenti materni, si accede direttamente a un ambiente scolastico che dimostra di voler abbassare i toni emozionali per innalzare quelli cognitivi, cioè per far sì che possa attuarsi il passaggio dal bambino mancante di parola al bambino parlante. Passaggio che, già con la sola condizione di bambino acculturato, ossia di persona che partecipa al sapere sociale diffuso, oggi può realizzarsi anche fuori dai contesti scolastici.

pria gita organizzata, preventivamente decisa da altri, che gli tarpa così quel desiderio, quello stupore e quella passione che avrebbe dovuto vivere per scoprire se stesso, attraverso lo stimolante gioco che, in forma ludica, dovrebbe portarlo alla scoperta del mondo.

Questo progetto musicale ha quindi uno scopo principale: far vivere all'interno di un *clima materno* il gioco di libera scoperta fantastica del proprio corpo, per ridare quello spazio di libertà che attraverso la musica potrà permettere ai bambini e alla bambine di *pro-muovere* e scoprire la loro corporeità sia in termini psicomotori che fantastici.

Tutte le proposte musicali di questa raccolta sono dirette al *corpo-bambino*, inteso nella sua dimensione psicomotoria, emotiva e fantastica.

Per comodità di scelta e di ordine classificatorio, pur avendo disposto i brani musicali all'interno di tre sezioni (*Condotte psicomotorie*, *Condotte corporeo-emotive*, *Condotte fantastico-corporee*), non dobbiamo mai dimenticare che una qualsiasi manifestazione corporea sulla musica è sempre e comunque un atto globale, in grado di *pro-muovere*, nello stesso istante, vissuti psicomotori, emotivi e d'immaginazione fantastica.

Inoltre, è bene che gli educatori materni sappiano che le musiche proposte da questo sussidio didattico e messe a disposizione dei bambini, provengono da stili e generi musicali volutamente molto variegati, per "incidere" da subito, con "diversità vibranti", i milioni di neuroni auditivi presenti nella vasta e predisposta mente-memoria *epistemofonica* dell'*identità bambina* alla quale ci stiamo specificatamente riferendo. È questa un'evidente varietà musicale finalizzata a predisporre i nostri piccoli Ulisse alla reale diversità che il mondo metterà davanti ai loro sensi. Una diversità intesa come ricchezza e non certo come problema o come limite.

Le stesse durate dei brani musicali sono state ridimensionate sul bisogno di concentrazione breve ma superattiva del bambino, e quindi sul fatto che ogni avventura corporeo-cognitiva non ha tanto bisogno di tempi lunghi, quanto piuttosto di quell'attivazione ripetuta nel tempo utile per mettere in azione quel giusto *surplus energetico* che i bambini mettono istintivamente in pratica per un tempo limitato, per quanto molto concentrato. Per chi volesse prolungare l'attività espressivo-motoria di un brano, potrà farlo raddoppiandone la durata attraverso la registrazione dello stesso con uno dei tanti software musicali presenti oggi in ogni computer.

Come tutte le attività, questo nostro *progetto musicale materno,* per essere sfruttato al meglio, ha bisogno di un ambiente educativo idoneo, nel quale sia possibile fare uso di uno spazio utile per permettere un'ampia libertà di movimento e di concentrazione nei confronti di un ascolto musicale che possa diffondersi con buona qualità, per avvolgere tutti, bambini ed educatori, in quel clima di attaccamento che dona già da solo bellezza materna e spontaneità espressiva.

CONSIGLI PER L'USO

Prima di intraprendere le tante proposte di lavoro presenti in questa raccolta musicale, oltre alla lettura preliminare di questa presentazione, ogni educatore potrebbe decidere di affrontare e mettere in pratica queste attività motorie educative e creativo-fantastiche, in una o più delle seguenti modalità:

1. Scelta di proposte mirate a soddisfare un preciso momento di vita scolastica

Gli educatori potranno scegliere di svolgere di tanto in tanto una delle proposte dell'intera raccolta. Obbligatoriamente, questa scelta operativa dovrà essere motivata dalle seguenti ragioni: soddisfare un bisogno (motorio, ludico, ricreativo, fantastico, relazionale, ecc.) che, in un preciso momento della giornata educativa, viene espresso dai bambini o evidenziato dagli educatori. Per poter utilizzare questa tattica estemporanea, si impone una precedente conoscenza di tutte le proposte musicali (aver

ascoltato ogni brano) e di tutte le indicazioni presenti all'interno di ogni singola proposta (aver letto gli stimoli didattici e le finalità relative ad ogni brano).

Solo con questa conoscenza di base si potrà rispondere nel modo migliore ai bisogni e/o alle richieste che i bambini potranno fare o che ogni educatore avrà la dote di percepire e/o far emergere.

2. Scelta ed esaurimento di tutte le proposte provenienti da uno dei tre settori

Gli educatori, per gestire al meglio questa ricca raccolta musicale, potrebbero decidere, sulla base di una evidente osservazione dei livelli-bisogni psicomotori, emotivi e creativo-simbolici dell'intero gruppo di bambini, di svolgere tutte le proposte di ogni intera sezione per poi passare ad un'altra e all'altra ancora, completando gradatamente ogni sezione.

Per poter applicare questa modalità, l'educatore dovrà mostrare una approfondita conoscenza di ogni singola sezione e, di volta in volta, studiarsi ogni proposta (ascolto del brano musicale e lettura delle indicazioni didattiche ad esso relative). Tale operatività, naturalmente, comporta il rispetto di una cadenza temporale di ogni singola attività, quindi della programmazione dei tempi, dei luoghi e dei materiali che ogni attività specifica potrebbe richiedere.

3. Scelta graduata e motivata all'interno dei tre settori

In rapporto ad una consistente conoscenza globale del gruppo dei bambini, ogni educatore potrebbe decidere di svolgere, di volta in volta, attività estrapolate dalle tre diverse sezioni, per giungere a una programmazione variegata e strutturata in stretto rapporto ad anticipate osservazioni e individuazioni in merito alle esigenze di uno specifico gruppo-classe di bambini. Anche in questo caso, sarà bene ipotizzare una programmazione anticipata di un certo numero di proposte e questo imporrà, oltre alla conoscenza dell'intera raccolta, l'ascolto anticipato dei brani (e la relativa lettura delle proposte didattiche) che si vorranno proporre ai bambini negli incontri già programmati. Quindi ascolto, lettura e determinazione anticipata dei luoghi e dei materiali utili a ogni proposta, andranno a costituire l'impegno primario professionale di ogni educatore intenzionato ad utilizzare questa ampia raccolta musicale.

4. Scelta dei brani per giungere alla realizzazione di un progetto di drammatizzazione

I tanti brani proposti in questa raccolta, oltre al loro specifico scopo educativo-motorio ed emotivo-creativo, possono essere selezionati per creare assieme ai bambini (e magari con un gruppo di educatori) una drammatizzazione, una storia interpretata attraverso il movimento, una vera e propria teatralizzazione musicale delle varie capacità motorie-espressive dei nostri bambini. Per giungere a ciò, il gruppo di educatori coinvolti dovrà fare una scelta fra i tanti brani proposti e su questi iniziare a creare un percorso narrativo-motorio che, a poco a poco, potrà essere provato e "montato" in forma di spettacolo coreografico. Sarà bene registrare in un CD la sequenza dei brani scelti per tale drammatizzazione, per poterla trasmettere attraverso un impianto musicale di buona qualità. Oltre a questo aspetto tecnico, il gruppo degli educatori potrebbe suddividersi i vari compiti: chi inventa il percorso narrativo-motorio, chi prepara le varie coreografie motorie e con quali e quanti bambini, chi prepara gli eventuali costumi e le eventuali scenografie (queste ultime potrebbero essere realizzate anche attraverso immagini o disegni in Power Point da proiettare attraverso il video-computer), chi prepara e legge un testo qualora servisse per unire le varie azioni motorie, ecc.

5. Scelta mirata per singoli soggetti in situazione di sostegno

Nel gruppo di bambini potrebbe essere presente un soggetto diversamente abile che ha bisogno del sostegno e questa raccolta potrebbe essere sfruttata con finalità molto personalizzate. È chiaro che tale indirizzo e uso individualizzato, esercitabile dall'insegnante di sostegno (con l'ausilio dell'educatore), dovrà basarsi sulle indicazioni ricevute in base al Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) in

relazione alle esigenze psicomotorie, cognitive, emotive, simboliche, creative e relazionali del soggetto preso in cura secondo un'ottica espressamente educativa.

Quindi l'utilizzo di questa raccolta musicale potrà essere riadattato dagli operatori del sostegno e dagli educatori, in rapporto alle singole esigenze del soggetto, selezionando brani e percorsi più adatti e consoni ai suoi specifici bisogni evolutivi.

In questa direzione, non dovremmo mai dimenticare che il soggetto diversamente abile è una persona molto utile alla crescita emotivo-relazionale di tutto il gruppo di bambini. Per questo principio educativo sarebbe bene che svolgesse le varie attività musicali di questo progetto, "su misura", assieme agli altri bambini, per accedere all'interno di un clima relazionale che, oltre che a se stesso, risulterà altrettanto utile a tutti.

Infine, sia chiaro all'educatore, che ogni singola attività qui indicata avrà bisogno di essere rivissuta più volte dai bambini, sia per la maturazione delle loro tecniche motorie, sia per ampliare le loro memorie musicali, sia per arricchire i loro vissuti emotivi e i loro bisogni ludici e creativi. Non dimentichiamo che ogni attività ripetuta nel tempo potrà far emergere, nei bambini, nuove modalità di esercitare le loro condotte motorie e le loro intenzioni espressivo-emotive.

Al termine di questa presentazione sarà bene riflettere anche sul fatto che questa raccolta musicale motoria potrebbe essere molto utile per stimolare nei bambini atti di libera manifestazione della parola: dibattito di gruppo sulle fantasie e immaginazioni ricevute da quella determinata musica, dialoghi personali sulle sensazioni vissute da quel bambino o da quella bambina nel momento della propria manifestazione motoria, riflessioni sulle proprie capacità di movimento rispetto al tipo di brano proposto, fantasticazioni sul che cosa potrebbe "essere" quella musica, parlare delle possibili interpretazioni motorie e grafiche convergenti e/o divergenti al carattere di quel determinato brano musicale, dialogare insieme per tentare di creare una scenetta motoria che cerca di unire due o più brani musicali, ecc.

In sintesi, non si deve mai dimenticare che ogni musica è e rimarrà sempre un grande territorio per stimolare ed esercitare, attraverso la parola, una delle capacità più pertinenti della nostra specie: la *dote interpretativa* di ciò che ognuno di noi vive, e quindi anche ogni bambino può e deve liberamente esternare nei confronti dei suoi personali vissuti musicali.

L'Autore

CONDOTTE PSICOMOTORIE

In questa prima sezione musicale si propongono brani per sviluppare attività gesto-motorie utili per l'acquisizione di una più sentita coscienza psicomotoria da parte del bambino e delle bambine.

Comprendere e realizzare, grazie agli stimoli musicali, le più comuni e semplici tecniche motorie, intese come apprendimento psicosomatico utile ad affrontare le geometrie corporeo-spaziali che le relazioni con gli altri e con l'ambiente circostante propongono di realizzare.

Nello stesso momento non dobbiamo trascurare il fatto che una qualsiasi azione psicomotoria può essere, sempre e comunque, provocatrice di condotte emotive, ludiche, fantastiche. Ecco perché, specialmente per un'*identità bambina*, anche la più banale manifestazione corporea sarà sempre vissuta in forma globale e intensa, difficile da essere sintetizzata all'interno di una sola classificazione motoria. Quindi tutti i brani, pur essendo proposti in questa sezione, possono istituire in vari modi e forme, forti rapporti con le altre due sezioni di questa raccolta musicale, anche perché queste attività si avvalgono pur sempre di un corpo-mente mirato a istituire infiniti contatti fra la nostra dimensione fisico-meccanico-articolatoria e la mente-memoria e intelligenza.

1 CAMMINARE[2]

Quando l'uomo primitivo raggiunse la sua postura fisica di *homo erectus*, l'atto motorio più comune e costante che ha esercitato è stato certamente quello della camminata: cioè spostarsi da un luogo a un altro in maniera normale, senza esercitare una forte battuta dei piedi sul terreno, senza contrarre e tendere in modo evidente la sua intera muscolatura. In breve la camminata normale è un atto motorio praticato con l'intento di gestire, per un tempo abbastanza considerevole, le proprie energie fisiche.

Il brano musicale che proponiamo è la sintesi di un arrangiamento fatto su una *Bourrée* di J. S. Bach (1685-1750) tratta dalla *Suite in Mi min*. BWV 996. Il brano vuole essere un primo stimolo per giungere a produrre una camminata precisa e sicura, da non confondersi con l'immagine motoria di una marcia militare che risulta essere ben più tesa sul piano tono-muscolare generale.

Subito dopo le prime note del *flauto traverso* si sente un *basso elettrico* che sino alla fine scandisce il ritmo preciso del passo alla camminata. Sarà questo strumento di base che dovrà essere preso come punto di riferimento per la realizzazione di questa primaria azione motoria. I bambini, oltre ad essere inizialmente disposti in fila indiana, a poco a poco potranno camminare liberamente nelle direzioni più svariate, con l'obbligo preciso di non "scontrarsi" gli uni con gli altri.

Andare oltre

Dividere i bambini in tre gruppi. Ogni gruppo si muoverà solo in rapporto all'intervento di uno dei tre strumenti solisti che eseguono il tema della *Bourrée* (il primo è il flauto traverso, il secondo è il fagotto, che suona per la stessa durata di tempo del primo strumento, e il terzo è sempre il flauto traverso che questa volta esegue una parte più lunga delle prime due). Quindi il primo gruppo camminerà solo durante l'intervento del primo flauto, il secondo solo sull'intervento del fagotto e il terzo sull'ultimo e più lungo intervento del flauto. Questa attività sarà molto utile per sviluppare nei bambini una evidente attenzione alle tre parti musicali del brano.

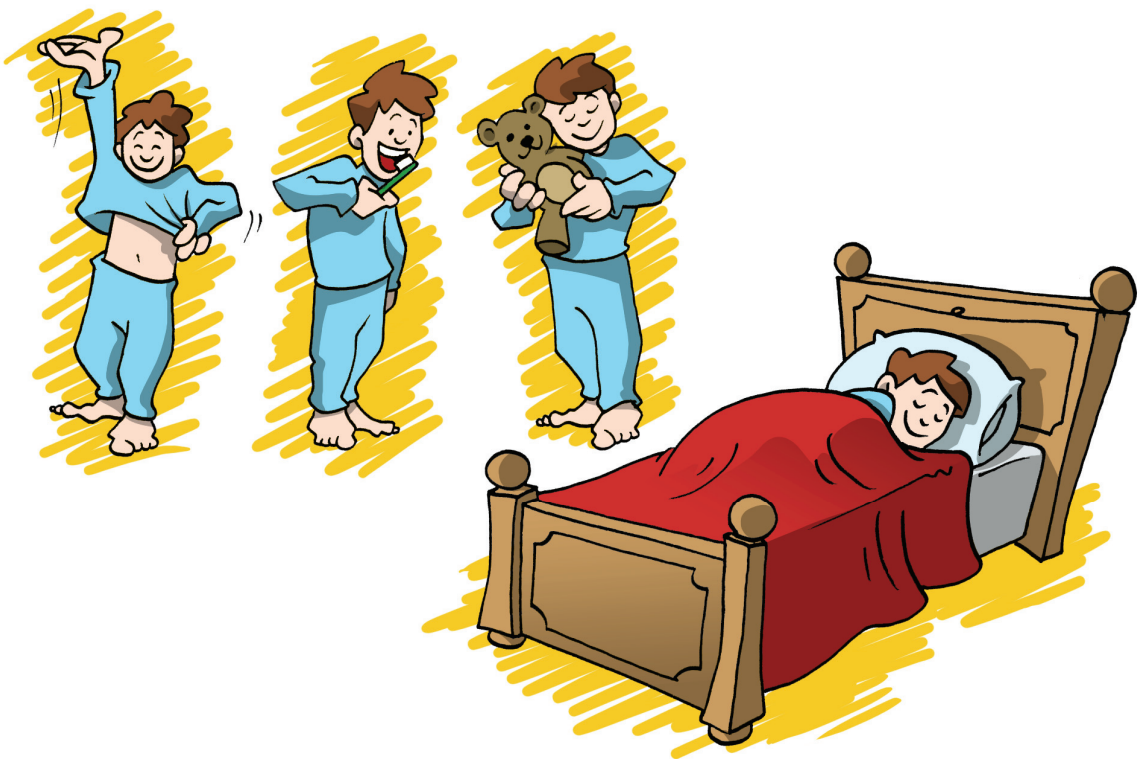
In forma più giocosa e scherzosa, si potrebbe utilizzare questo stesso brano per far camminare avanti e indietro un gruppetto di bambini, magari rispettando le tre parti musicali prima indicate: al primo flauto in avanti, al secondo fagotto indietro, al terzo flauto in avanti. Poi potranno essere gli stessi bambini a decidere come disporre nelle tre parti musicali le due direzioni della camminata.

[2] D'ora in poi il numero posto prima del titolo dell'attività farà sia riferimento al numero dell'attività stessa che al numero della traccia musicale presente nel CD allegato.

58 TUTTI A NANNA

Ricreare fantasticamente tutte le azioni che un bambino fa prima di andare a nanna: lavarsi, pulire i denti, mettere il pigiama, una cuffia, salutare i genitori e i fratelli, andare in camera, accendere la luce, guardare un libricino con immagini o farsi raccontare qualcosa e poi rimboccare le coperte da un genitore, prendere con sé un animale di peluche, chiudere la luce e… dormire.

Il brano scelto per far rivivere ai bambini questo momento come rilassante e carico di serenità e sicurezza, è il *Concerto grosso* (op. 6) di Arcangelo Corelli (1623-1713). Un motivo molto pacato, con gli attacchi degli *archi* poco incisivi, con una scansione isocrona corrispondente a circa 70 battiti cardiaci al minuto, che ben si presta a creare fantasticamente una fase psicofisica di vero relax. Su questo clima sonoro i bambini dovranno ricreare un loro fantastico e pacifico *andare a nanna.*



Andare oltre

Il brano potrà essere utilizzato per realizzare in palcoscenico questa serena drammatizzazione: buio in scena, inizia la musica, un bambino dopo l'altro, al passo lento della musica, entra in palcoscenico in pigiama e ciabatte con in mano un piccolo candeliere acceso; per tutto il brano camminano lentamente e, ogni tanto, in totale silenzio, si salutano con gesti, abbracci, baci e verso la fine si siedono a terra; sul finire sfumato dell'ultima nota tutti soffiano sulla loro candela spegnendola e, al buio, diranno in coro: *Buonanotte mamma!*

CONTENUTO DEL CD

Condotte psicomotorie

1. **BOURRÉE** dalla *Suite in Mi min. BWV 996* (J. S. Bach – Arr. L. Perini) Event Project Orchestra
2. **VALZER DEI FIORI** da *Lo Schiaccianoci* (P. I. Ciaikovski) Slovak Philharmonic Orchestra, M. Halasz
3. **SALTELLO** (M. Spaccazocchi) © 1997 Ali di Diapason / © 2011Progetti Sonori – L. Perini
4. **PICCOLI SCATTI** (M. Spaccazocchi) © 2013 Progetti Sonori – M. Spaccazocchi
5. **A PIEDI NUDI** (M. Spaccazocchi) © 2013 by Progetti Sonori – M. Spaccazocchi, Hang
6. **MAMBO N. 5** (P. Prado) © 1945 Editorial Mexicana de Musica International, S. A. – L. Perini
7. **PRELUDIO** (Frammento) dalla *Suite in La minore/maggiore* (J. P. Rameau) – G. Rowland, Clavicembalo
8. **FRAMMENTI ORCHESTRALI** da *Orchestra Colour* (P. Siedlaczek) © Best Service
9. **BRANO TRADIZIONALE COREANO**
10. **POLACCA** dal *Concerto Op. 30* (M. Giuliani) – Camerata Cassovia/Johannes Wildner – D. Linhares, Chitarra
11. **PALLEGGIARE** (M. Spaccazocchi) © 2013 Progetti Sonori – M. Spaccazocchi
12. **PASSO** (L. Perini) - © 2013 by Progetti Sonori – L. Perini
13. **GUITARINGS** (L. Stantfield) © 2013 by Progetti Sonori – L. Stantfield
14. **FINALE** dalla *Sonata n. 2 in Si bemolle min. Op. 35* (F. Chopin) – I. Biret, Piano
15. **PICCOLO PRELUDIO E FUGA** dall'*Album per la gioventù, Op. 68* (R. Schumann) – A. Roselletti, Piano
16. **CORALE** dalla *Cantata BWV 147* (J. S. Bach) – Failoni Chamber Orchestra, Budapest/M. Antál
17. **RONDÒ** da *Eine Kleine Nachtmuisk, K525* (W. A. Mozart) – Svenska Kammarorkestern/P. Sundkvist
18. **MINSTRELS** da *Préludes, Book 1* (C. Debussy) – F. J. Thiollier, Piano
19. **SABILULUNGAN** (Tradizionale sundanese) – Suara Parahiangan Group
20. **NATO STANCO** (L. Perini) © 2013 by Progetti Sonori – L. Perini
21. **ROMANZA** (Andante) da *Eine Kleine Nachtmuisk, K525* (W. A. Mozart) – Svenska Kammarorkestern/P. Sundkvist
22. **TEMA CON VARIAZIONI** (Andantino) dal *Quintetto in La maggiore, D667, "La Trota"* (F. Schubert) – J. Jandó, Piano – Kodály Quartet/I. Tóth
23. **SEQUENZA DI PERCUSSIONI**

Condotte corporeo-emotive

24. **SERENO 1** da *Culla Sonora* (G. Parri) © 1997 Ali di Diapason/2011 Progetti Sonori – G. Parri
25. **BERCEUSE** dalla *Suite Dolly, Op. 56* (G. Fauré) – N. Morani, Piano / A. Florio, Viola / G. Mainardi, Violoncello
26. **3° MOVIMENTO** (Maestoso e misurato) dalla *Sinfonia n. 1 in Re magg. "Il Titano"* (G. Mahler) – Polish National Radio Symphony Orchestra/M. Halász
27. **MIX DI EFFETTI NATURALI E SYNTETIZZATORE**
28. **SOLO CHITARRA ELETTRICA** da *Living Sound Effects* - © 1983 BAINBRIDGE ENT. CO., INC.
29. **PRIMO DOLORE** dall'*Album per la gioventù, Op. 68* (R. Schumann) – A. Roselletti, Piano
30. **CORALE** dall'*Album per la gioventù, Op. 68* (R. Schumann) – A. Roselletti, Piano
31. **LACRIMOSA** (Frammento) da *Requiem in Re min. KV 626* (W. A. Mozart) – Slovak Philharmonic Orchestra/ Z. Kosler
32. **GIUOCHI DI BIMBI** (S. Allegra) – M. Gregorini e N. Morani, Piano
33. **FRAMMENTI ORCHESTRALI** da *Orchestra Colour* (P. Siedlaczek) © Best Service

34. **PAS DE CARACTÈRE** (Le chat botte et la chatte blanche) da *La bella addormentata*, *Op. 66* (P. I. Ciaikovskji) – Czecho-Slovak State Philharmonic Orchestra (Košice)/A. Mogrelia
35. **MIX DI FRAMMENTI ORCHESTRALI ANNI '50**
36. **DANZA DEI PICCOLI CIGNI** (Allegro moderato) da *Il lago dei cigni*, Op. 20 (P. I. Ciaikovskji) – Czecho-Slovak Radio Symphony Orchestra (Bratislava)/O. Lenàrd
37. **ADAGIO CANTABILE** dalla *Sonata, Op. 13 "Patetica"* (L. v. Beethoven) – L. Perini, Piano
38. **STAIRWAY TO HEAVEN** (J. Page – R. Plant) © Superbype Publishing Inc. - Arr. L. Perini – Event Project Orchestra
39. **SARABANDA** (A. Corelli) mixata a strappi orchestrali da *Orchestra Colour di P. Siedlaczek* – A. and Q. Hölbling, Violins / L. Kanta, Cello /D. Ruso, Harpsichord / Capella Istropolitana /J. Kr(e)cek

Condotte fantastico-corporee

40. **MIX DI EFFETTI NATURALI E ARPA**
41. **ALLEGRO** dal *Concerto Brandeburghese n. 5 in Re magg. BWV 1050* (J. S. Bach) – Swiss Baroque Soloists/A. Gabetta
42. **REGISTRAZIONE AMBIENTALE**
43. **IMPROVVISAZIONI** (M. Mazzieri) – M. Mazzieri, Piano
44. **IL CAVALIERE SELVAGGIO** dall'*Album per la gioventù, Op. 68* (R. Schumann) – A. Roselletti, Piano
45. **IL VOLO DEL CALABRONE** da *La Fiaba dello zar Saltan, Op. 57* (N. A. Rimsky-Korsakov) – CSR Symphony Orchestra (Bratislava) / A. Bramall
46. **MIX DI EFFETTI ELETTRONICI**
47. **L'ELEFANTE CON LE GHETTE** (Base strumentale da *Crescere con il Canto 1*) – L. Perini
48. **WINDS RAG** (M. Mangani) © Ed. Eufonia – Banda Musicale Città di San Costanzo / C. Sanchioni
49. **MARCIA DEI SOLDATI** dall'*Album per la gioventù, Op. 68* (R. Schumann) – A. Roselletti, Piano
50. **PICCOLO STUDIO** dall'*Album per la gioventù, Op. 68* (R. Schumann) – A. Roselletti, Piano
51. **MIX DI EFFETTI ELETTRONICI**
52. **BALLETTO DEI PULCINI NEL LORO GUSCIO** da *Quadri di una esposizione* (M. Mussorgsky) – Slovak Philharmonic / D. Nazareth
53. **FRAMMENTI ORCHESTRALI** da *Orchestra Colour* (P. Siedlaczek) © Best Service
54. **MIX DI SUONI BATTERIA ED EFFETTI ELETTRONICI**
55. **AFRICA WELCOME PEACE** (Base strumentale da *Crescere con il Canto 1*) – L. Perini
56. **L'ULTIMO DEI MOICANI** (Frammento) (T. Jones) Arr. L. Perini - Event Project Orchestra
57. **SUONI DI CAMPANE**
58. **ADAGIO** dal *Concerto grosso n. 8, Op. 6, "Fatto per la notte di Natale"* (A. Corelli) – A. and Q. Hölbling, Violins / L. Kanta, Cello /D. Ruso, Harpsichord / Capella Istropolitana /J. Kr(e)cek

Ideato e prodotto da **Maurizio Spaccazocchi**
come supporto allegato al volume cartaceo **Musica e movimento**

© 2013 by Progetti Sonori
All rights reserved. International Copyright secured